

Corriere Scolastico

ANNO I
NUMERO UNICO 2013 I.T.G.I CARLO ALBERTO DALLA CHIESA DIFFUSIONE INTERNA

Intervista al Dirigente Scolastico

Gli allievi del "Laboratorio di Giornalismo" intervistano il Preside - pag.2



IL SILENZIO...
Uccide 

Pag. 3

Progetto "Comenius"

*Interview to people involved
in "Comenius Project"*

Good morning to everybody! We interviewed students who took part in "Comenius Project". The countries involved are Spain, Greece, France, Sweden, Poland and Italy as well.

Pag. 6

Progetto PON Pag. 4 e 5

Nuove tecnologie Pag. 9

La pagina delle poesie

Pag. 8

Sport

- Torneo sei nazioni rugby
- Champions League

Pag. 11

Videogames

ASSASSIN'S CREED 4 BLACK FLAG

Pag. 10

Provaci ancora prof....

In seguito ad una recente indagine sugli insegnanti effettuata dal Censis, risulta che sono soggetti ad una forte crisi strettamente connessa alla loro trasmissione dei saperi, delle competenze e più ancora dei valori. *Pag. 2*

CORRIERE SCOLASTICO

INTERVISTA AL PRESIDE

Noi ragazzi del progetto "Giornalino Scolastico", abbiamo intervistato il Preside dell' istituto I.T.G.I "C.A. DALLA CHIESA" all'ultimo anno scolastico della sua carriera, le domande e le risposte sono le seguenti:

Da quanti anni fa il Preside?

Faccio il Preside da 26 anni dal settembre del 1987

Prima di fare il Preside cosa insegnava?

Insegnavo Italiano e Latino al liceo scientifico F. Brunelleschi e prima ancora Italiano e Storia al I.T.C.S G.Filangieri di Frattamaggiore.

Qual è il motivo che l'ha spinto a diventare Preside?

È stata una scommessa con me stesso e nello stesso tempo, siccome ero già collaboratore e membro del consiglio d'istituto al Filangieri, incominciai ad appassionarmi a certe cose connesse alla mia futura carica di Preside.

Ricorda il suo primo giorno d'incarico?

Il mio primo giorno non lo ricordo tanto bene. Fui nominato in Sardegna e trascorsi la notte sulla nave, arrivato a Olbia doveti recarmi a Desulo, distante circa 200km. Arrivai verso le 13:30 e alle 14:00 ebbi una nuova comunicazione da parte del Provveditorato di Nuoro e doveti trasferirmi a Mossa S. Maria (Vercelli); così, tornai a casa e all'indomani presi l'auto e andai alla nuova destinazione. Lì era tutto meraviglioso, ero alle prime armi però subito mi adattai.

Si è trovato bene ?

In quasi tutte le scuole mi sono trovato bene tranne che in una, perché a me piace una scuola viva, aperta e partecipativa .

Cosa pensa di fare una volta andato via da questa scuola?

Stare in pensione.

In conclusione, potete dare un consiglio ai ragazzi di questa scuola?

Ai ragazzi consiglio tre cose: STUDIARE, STUDIARE, STUDIARE!!! La scuola tecnica serve per acquisire conoscenze, competenze e capacità, per diventare uomini ed entrare nel mondo del lavoro.

De Luca M., Russo A.– 2[^]Bg Guerra, Pennacchio– 2[^]Cg

Provaci ancora prof....

Il 50 % dei docenti delle scuole Secondarie di II Grado non rifarebbero questa scelta. Del resto sette su dieci pensano che la professione abbia uno scarso riconoscimento sociale, mentre sei su dieci che non beneficia di una progressione economica. Nonostante tutto traggono ancora motivazioni e voglia dal rapporto con i ragazzi e dal rapporto personale che hanno con loro, giudicato dal 90% una fonte di soddisfazione. Solo il 4.8 % del Pil è investito in Italia per le scuole e le università. Bisogna considerare però che un punto di Pil vale 10 miliardi di euro, per ricerche e sviluppo è impiegato l'1,26 % del Pil. Tra i 55 e i 64 anni la percentuale dei laureati è del 10 % mentre tra i 25 e i 34 del 20 %. Per il laureati in lettere, filosofia, scienze biologiche e scienze della terra vi sono tassi di disoccupazione superiori al 40 %. Solo il 71,5 % dei laureati trova invece lavoro in quattro anni. La disoccupazione femminile raggiunge una percentuale del 23 % rispetto a quella maschile del 14,8 %. Negli ultimi sei anni la retribuzione dei laureati si è ridotta del 17 % , l'8 % solo nell'ultimo anno. In calo dell'1 % invece sono gli stipendi degli insegnanti di fronte ad una crescente media del 7 % nei paesi dell' Ocse, inferiori del 40 % agli stipendi di altri lavoratori con un livello d'istruzione comparabile.

De Luca M. - Riolo A. 2[^]Bg

CORRIERE SCOLASTICO



IL SILENZIO...
uccide

Nella scuola “Carlo Alberto Dalla Chiesa”, il 19 marzo 2013 è stato il giorno della legalità, intitolato “Il silenzio...uccide”, a cui hanno partecipato: referente alla legalità dott.essa Marina De Blasio, Gip Tribunale di Napoli: dott.essa Amelia Primavera e dott. Alberto Capuano, Comandante VV.UU Afragola dott. Michele Arvorio.

Lo scopo di questa giornata era quello di far comprendere ai ragazzi il rispetto della legge; nel momento in cui c'è una violazione della regola, la violazione risulta non solo un danno per il singolo individuo ma per l'intera società.

I ragazzi che hanno partecipato a questo convegno, due settimane prima hanno svolto in classe, con la prof.ssa Simonetta De Chiara, docente di Discipline giuridiche, lezioni su tematiche riguardanti le organizzazioni criminali; sono stati preparati con il film “I cento passi” e facendo ricerche sulle associazioni criminali, camorristiche e mafiose. Da questa ricerca è nato un dibattito piuttosto interessante, dove i ragazzi hanno formulato una serie di domande: “Perché lo Stato permette che questi personaggi criminali possano commettere le loro attività illecite senza intervenire?” “Perché lo Stato non confisca in maniera definitiva i proventi di queste attività?”

I relatori presenti al convegno dapprima hanno spiegato in che cosa consiste il proprio lavoro e successivamente hanno risposto a domande dei ragazzi; inoltre hanno incoraggiato la partecipazione diretta degli alunni alla vita civile e la formazione dei giovani nell'ottica di valori come la solidarietà, l'onestà e il rispetto dei diritti umani, indispensabile per la conquista della libertà.

Questo giorno va ricordato anche per l'uccisione del sacerdote Don Peppino Diana, ucciso dai Casalesi; “Il silenzio...uccide” è tratto proprio dalla lettera che Diana inviò per dire che l'omertà e il silenzio non fanno che consolidare i comportamenti illeciti di queste associazioni.

A questo vorremmo aggiungere una frase del Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, che ci sembra abbastanza illuminante:” certe cose non si fanno per coraggio, si fanno solo per guardare più serenamente negli occhi i nostri figli e i figli dei nostri figli”.

Russo Assunta – 2^a Bg

Premio Fraternità 2013

E' con grande soddisfazione che segnaliamo la vittoria, ad un concorso letterario per le scuole di II° grado, di un allievo della nostra scuola: *Vincenzo Vitale* della 4^aBi; ha vinto la 6^a ediz. del “Premio Fraternità 2013”, settore letterario ed artistico, indetto dalla città di Benevento e a cui hanno partecipato 26 scuole di ogni ordine e grado. Le motivazioni che hanno portato il nostro amico alla vittoria in questo concorso sono le seguenti: *l'elaborato, oltre ad evidenziare uno stile personale, quasi giornalistico, espone con apprezzabile scorrevolezza fatti ed accadimenti che fanno notizie per la durata di un solo giorno e manifesta, nell'esporsi, una notevole sensibilità riflessiva e critica.*

Infatti, attraverso la manifestazione di sensazioni personali profonde, fa conoscere le emozioni più lucide del suo animo giovanile, relative alla tematica della fraternità-legalità, soffermandosi in modo speciale sul tema SOLIDARIETA'/FRATERNITA', intesa come capacità umana e partecipativa, civica e individuale, riuscendo a trasformarla in cittadinanza attiva. Il giovane, un adolescente fra tanti, ha saputo leggere nella testimonianza eroica del venditore ambulante Federico Del Prete, divenuto poi sindacalista, non un “solito ignoto” ma l'eroe da seguire e ricordare.

Il combattente a cui rendere memoria al pari dei martiri della Patria.



CORRIERE SCOLASTICO

I giovani reporter del P.O.N. “Leggere, capire comunicare ed orientarsi”

di: M. Amendola, D. Avverso, E. Bevilacqua, S. Castiello, N. Catalano, C. Di Chiara, M. Esposito, F. Flaminio, A. Grande, L. Incoronato, G. Iorio, G. Lipardi, G. Orefice, M. Piscichio, G. Sarnataro, G. Ucciero, G. Zaccaro.

Nel corso del P.o.n. di Italiano “Leggere, capire, comunicare ed orientarsi”, iniziato nel mese di aprile, ci stiamo dedicando alla realizzazione di un giornalino scolastico contenente diverse tipologie di articoli come interviste, recensioni e dossier. Il lavoro si sta rivelando molto interessante ed entusiasmante, perché la frequenza del corso ci sta offrendo la possibilità di apprendere nuove conoscenze, relative alla comunicazione scritta ed orale **nella nostra lingua madre. Un esempio del lavoro già svolto è l'intervista che abbiamo realizzato con il Professore Gennaro Ciampa e che è possibile leggere nelle righe che seguono.**

Quando è cominciata la Sua passione per lo sport e quale praticava?

Da giovane ho praticato l'atletica leggera e ho conseguito anche qualche risultato gratificante: ho partecipato alle provinciali di Napoli nei 100 metri. Per quanto riguarda il rugby la mia passione è iniziata quando ho cominciato ad insegnare nel Veneto, a Montebelluna esattamente, dove ho trovato una squadra di rugby che giocava in serie C, e ho iniziato così a praticare un po' di sport; col tempo mi sono appassionato, anche perché da quelle parti si gioca veramente col cuore, quindi è stato facile lasciarsi coinvolgere.

Come ha fatto a conciliare lo sport, cioè il rugby, col la carriera di docente?

E' stato semplicissimo, perché quella del docente è una professione che lascia del tempo libero, quindi allenarsi di pomeriggio o di sera - e giocare di domenica - non toglieva nulla al mio lavoro.

A che età ha smesso di praticare rugby e perché?

All'età di trentatré anni, perché ad una certa età bisogna smettere, ma non ho interrotto del tutto questo sport, perché per tre o quattro anni ho contribuito ad allenare una squadra di ragazzi, che mi dato molte soddisfazioni. In definitiva ho cercato di far conoscere meglio questo sport a ragazzi preadolescenti, alcuni dei quali hanno continuato da adulti.

Nel corso della Sua carriera da rugbista ci sono mai state partite indimenticabili e, se sì, quali?

Sì, tante partite, una di queste giocate proprio qui ad Afragola, contro il Pompei, se ricordo bene. In quell'occasione ho segnato due delle tre mete totali e con mia grossa soddisfazione mi sono ritrovato citato anche sui giornali dell'epoca.

Potendo tornare indietro nel tempo, rifarebbe questa esperienza?

Certo, e non una sola volta!

Per quanti anni ha praticato questo sport e a chi si ispirava?

Non mi sono ispirato a nessuno e l'ho praticato tra gli anni '86 e '93; questo sport mi è sempre piaciuto perché è tecnico ed implica un forte contatto con gli altri giocatori nel corso delle partite.

Insieme al rugby quale altro sport Le piace?

Come ho detto, mi piace l'atletica leggera, in particolare la corsa dei 100 e 200 metri, e quando praticavo lo sport del rugby avevo il ruolo dell'ala: il più veloce nella squadra.



CORRIERE SCOLASTICO

Intervista al Tutor del PON



Abbiamo intervistato la prof.ssa Silvana Stanzione che, insieme ad un'esperta, sta portando avanti un progetto di recupero della lingua madre, cioè l'italiano:

- *Che tipo di progetto state realizzando?*

Il progetto è un PON, che prevede finanziamenti europei, ed è finalizzato all'acquisizione di competenze di base; è rivolto ad alunni del biennio ed è un progetto che tende a formare delle competenze di lingua madre, è rivolto ad alunni che hanno bisogno di recuperare.

- *Quali sono i tempi?*

La durata è di 50 ore, articolate in incontri di 3 ore

e durerà fino a tutto il mese di Maggio.

- *Quale risultato sperate di ottenere?*

Una sicurezza nella competenza linguistica, sia scritta che orale, attraverso un percorso didattico più accattivante. Con metodologie più coinvolgenti gli allievi potranno effettuare un recupero di quegli elementi di base di italiano che normalmente, con la didattica tradizionale, forse, risulterebbe più difficile per loro.

- *Chi è l'esperto? E il tutor?*

Il tutor sono io, prof.ssa Silvana Stanzione e l'esperto è la prof.ssa Rosalba Quindici, è un'esperta, cioè non è una docente della scuola

D'Agostino A. - 1^Bg Cerbone F., Esposito S. -

Le cause e i rimedi per la crisi economica.

Il primo gennaio 1999, una data storica: "la nascita dell'EURO; la moneta unica europea è la miglior garanzia di un futuro per l'Europa", così si era detto, ma ha portato, come altri fattori, la crisi economica, considerata per molti economisti una delle peggiori.

Tra questi fattori, tutti si lamentano delle tasse che pagano e molti, purtroppo, cercano di sfuggire al fisco, anche se è dovere di ogni cittadino versare allo Stato una parte dei propri guadagni. Lo Stato, infatti, non si propone di accumulare denaro per arricchirsi ma restituisce, "o almeno dovrebbe restituire", ciò che riceve sotto forma di servizi per provvedere al bene comune e per soddisfare sempre di più le esigenze della società. Conseguenza della crisi economica è anche la disoccupazione. Dal punto di vista dei singoli individui, la disoccupazione è un male terribile: un senso di abbattimento prende l'animo di chi si vede confinato ai margini della società.

Per la società, invece, rappresenta la distruzione di una ricchezza pregiatissima, dato che la vera ricchezza è costituita proprio dalla produttività.

La disoccupazione rappresenta un vero problema soprattutto per i giovani, i quali non riescono ad ottenere un impiego fisso o addirittura non riescono ad ottenerlo proprio.

Rimedi alla crisi economica sono "a gran richieste": una riduzione dei parlamentari e dove possibile, una riduzione delle tasse.

Russo Assunta - 2^Bg

CORRIERE SCOLASTICO

Interview to people involved in “Comenius Project”

Good morning to everybody! We interviewed students who took part in “Comenius Project”.

The countries involved are Spain, Greece, France, Sweden, Poland and Italy as well. Let's start the interviews!!

Where are you from?

We are from Spain, Greece, France, Sweden and Poland.

What about the first impressions regard to our school?

Your school is very big and nice. (Spain e France)

It has a “strange” structure. We mean that it's not common to see a school like that in Greece. Students are very polite and kind. (Greece)

Your school is beautiful and huge. (Sweden)

We don't know if your school is bigger or smaller than ours, but in some classes you have the multimedia interactive whiteboard, and that's amazing! J (Poland)

Which differences did you note between your country and ours?

Italian people kiss each other starting from right, while in Spain is the contrary.

Moreover, you, Italians, eat a lot! :D (Spain)

Boys use everyday very formal clothes, in Greece they are more sports! :P(Greece)

In Italy, car drivers are crazy! (France)

Italian houses has an older style than Swedish houses, and you have different kinds of food, which are delicious! ;) (Sweden)

Italians are really opened about the way of thinking! :D (Poland)

What do you like about Naples?

Everything, above all people. (Spain)

Buildings and boys. (Greece)

We like beaches and the whole landscape. (France)

The historical centre, tourist places and the sea. (Sweden)

Churches and the greatness of the city, in which is very easy to get lost. (Poland)

What will you remember for sure about our country, once you come back home?

We will remember for sure people, who are very friendly. We will remember cathedrals as well. (Spain)

We will remember for sure people and the stunning view of Vesuvius. (Greece)

People, who are very nice, the city and foods, which are very tasty.(France)

For sure friends and the delicious pizza!!! (Sweden)

We will remember friends, girls and foods (specially pizza, ice cream and frappe). (Poland)

CORRIERE SCOLASTICO



LA SICUREZZA STRADALE NELL'ISTITUTO

di Pasquaini Leone G.—D'Agostino A. 1[^]Bg

Progetto: Sicurezza Stradale e Educazione alla Strada

Nei primi giorni di Aprile abbiamo chiesto al Prof. Bencivenga di parlarci un po' dei progetti di cui si sta occupando. Ha cominciato parlandoci del progetto "Sicurezza Stradale" e successivamente del progetto "Educazione alla Strada".

Il progetto Sicurezza Stradale è seguito da circa 20/25 alunni e dura 4 ore e si devono presentare didascalie e immagini riguardanti la strada.

Successivamente questi lavori verranno consegnati al Ministero, il quale consegnerà degli attestati finali.

Il progetto Educazione alla Strada è seguito da circa 175 studenti che formano 6/7 gruppi di 25/30 ragazzi ciascuno. Questo progetto è il vecchio "Patentino" che però adesso non c'è più perché per la legge del conseguimento del patentino è concessa solo alle motorizzazioni e alle scuole guida. Invece alla scuola è concesso solo insegnare delle basi tecniche e non si consegnerà il patentino come si faceva precedentemente. Infatti, era un progetto che si chiama "Educare alla Strada" dura 15 ore e l'obiettivo finale è quello di aiutare i ragazzi che vogliono prendere il patentino.

COCA-COLA CUP

I ragazzi dell'ITGI "Dalla Chiesa", accompagnati dalla prof.ssa Rosa Fusco, hanno partecipato al torneo "Coca-Cola Cup", che prevede lo svolgimento di partite di calcetto a 5 tra diverse scuole della provincia. Dopo le eliminatorie, il 9 maggio sono iniziati gli scontri diretti tra le varie squadre; durante questa fase la nostra scuola si è distinta per aver vinto le prime 2 partite: 11 a 1 contro Cardito e 6 a 4 contro Vairano Scalo. I giocatori scesi in campo sono stati scelti dopo una selezione avvenuta nella scuola durante il mese di marzo. La finale del torneo è prevista per il 18 maggio presso uno dei campi dello "Sport Club" di Agnano. Non ci resta che augurare un grande "in bocca al lupo" ai nostri giocatori.

De Luca Marco, Russo Assunta - 2[^]Bg

Iorio Michele - 2[^]Cg



CORRIERE SCOLASTICO

L'angolo della poesia

In soffitta

*In soffitta ho ritrovato
vecchi giochi del passato.
Un cavallino verde e dorato
tutto di legno, di legno laccato,
una trottola di latta,
una bambola disfatta.
Questi erano divertimenti
del nonno di papà
quando aveva la mia età.*

Il contenuto

La poesia si snoda in un'alternanza di tempo (presente e passato). Ha come tema centrale il ricordo di un momento felice della fanciullezza, trascorsa in quella soffitta in compagnia del suo papà che gli raccontava di come si divertiva il nonno con quei giocattoli, sottolineando l'innocenza e la semplicità degli stessi, in contrapposizione ai nostri tempi.

Le tecniche

Il componimento è caratterizzato da un ritmo piuttosto veloce e ritmico determinato da periodi che si susseguono spesso intervallati e dalla presenza degli enjambement, che consentono al verso di continuare come il pensiero del poeta. Il componimento è organizzato intorno a tre strofe, il cui gioco di parole è dato principalmente nelle prime due strofe dalla presenza della rima baciata, creata dall'effetto dei ricordi; che vengono messi in evidenza anche al quinto e sesto verso dalla presenza di una anafora (una) e di una rima al mezzo (trottola-bambola). Del tutto irregolare risulta invece la terza strofa che non presenta alcun tipo di rima.

Marco De Luca 2°Bg



Un semplice canto

*Basta il suono della tua voce
a rendere tutti felici come una festa,
essa entra in testa
mentre tutto intorno tace.
Il tuo canto
fa brillare l'anima,
fa nascere nel cuore autostima,
e proietta gioia come d'incanto.*

Il contenuto

Questa poesia canta il tema dell'amore. Un amore verso una persona che cresce al solo udire della sua voce. Infatti crea molta gioia nell'anima di chi l'ascolta.

Le tecniche

In questa poesia lo schema metrico è "ABBA", cioè rima incrociata. Presenta varie figure retoriche: al vv.2 c'è una similitudine, vv.4 una metafora e l'allitterazione della "T"; presenta anche delle enjambement ai versi 1-2; 5-6.

Andrea Palmiero 2°Bg

Vita

*Quando sono sola
la mia vita prende il volo.
Del tempo che passa
non mi rendo conto.
Sola nel deserto,
in cerca di un reperto:
il mio cuore.
Mi vedo correre in una prateria
e il tempo scorre
e la vita va via.*

Il contenuto

La poesia parla della vita di un'adolescente. Quando è sola si immerge nei propri pensieri e incomincia ad immaginare. Questa "immersione" fa passare il tempo, tanto da non rendersene conto. Si vede sola nel deserto in cerca di un qualcosa: il suo cuore.

Le tecniche

Questa poesia presenta enjambement ai vv. 1-2; 3-4; 6-7; una rima baciata vv.6-7 (deserto-reperto), al verso 10 l'allitterazione della "V", e infine un'anastrofe al verso 10-11.



Assunta Russo 2°Bg

CORRIERE SCOLASTICO

La sigaretta del futuro

Rischi e benefici a confronto.



Da poco prima di Natale va di moda la sigaretta elettronica, anche chiamata e-cigarette; il suo successo è dovuto al fatto che aiuta a smettere di fumare (o almeno si spera) ed è economica. Le persone acquistano le e-cigarette anche per non inspirare sostanze dannose che ci sono nelle tradizionali sigarette, ovvero sostanze che si liberano con la combustione (catrame, idrocarburi policiclici aromatici, etc).

La sigaretta elettronica consiste nell'inspirare vapore in una soluzione di acqua, glicole propilenico, glicerolo e nicotina. Il componente principale della sigaretta elettronica è costituito dal vaporizzatore che riscalda il liquido contenuto nella cartuccia, creando

una sospensione gassosa che trasporta le sostanze del liquido.

Non esistono ancora studi approfonditi che dimostrino i danni delle e-cigarette ma si sa che l'assunzione della nicotina liquida non può far bene, ma rispetto alle tradizionali sigarette non si assumono sostanze come il catrame, che danneggia i polmoni. Il vapore passivo, secondo una ricerca Americana, non modifica la qualità dell'aria in ambienti chiusi e non è pericoloso.

Esposito Stefano, Giugliano Francesco – 2^Cg.

Arriva il "Phablet"...

Nokia entra nell'arena dei 'Phablet' direttamente in competizione con Samsung: la notizia arriva dal Financial Times. Nokia ha intenzione di produrre uno smartphone con display molto ampio, tra i 5 e i 6 pollici, in pratica un incrocio tra telefono e tablet, in linea con i nuovi dispositivi top di gamma lanciati o annunciati ufficialmente finora dalle aziende concorrenti. Lo sbarco sul mercato dovrebbe avvenire verso Luglio. Non a caso il colosso Microsoft aggiornerà presto la piattaforma Windows phone per fare in modo che vengano supportate anche le risoluzioni full HD. Il Financial Times ipotizza che il produttore finlandese progetta qualcosa di molto simile ai dispositivi Samsung Galaxy Note.

Cerbone Francesco, Esposito Stefano - 2^Cg



SI RINGRAZIANO

Il preside prof. Luigi Sibilio ed i docenti intervistati per la loro gentile collaborazione; un particolare ringraziamento va agli inserzionisti che hanno permesso la stampa del giornale.

Responsabile della redazione: prof. Gennaro Ciampa

CORRIERE SCOLASTICO

ASSASSIN'S CREED BLACK FLAG

Assassin's Creed IV: Black Flag è un videogioco prodotto da Ubisoft. È il sesto capitolo della serie originale di *Assassin's Creed* e sia prequel che sequel di *Assassin's Creed III*. Sarà pubblicato per PS3, Xbox 360, PC e Wii U il 29 ottobre 2013 negli Stati Uniti e il 31 ottobre in Europa. In un secondo momento anche per PS4 e la nuova console Microsoft non ancora annunciata. Il videogioco è costato 4 milioni di dollari.

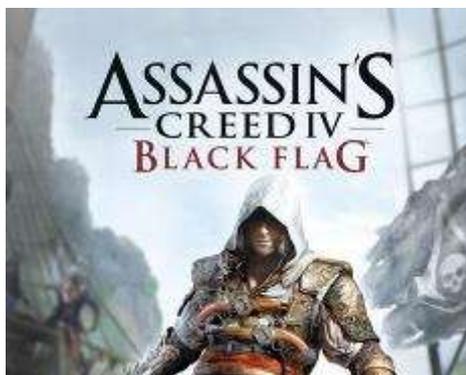


INFORMAZIONI

Il protagonista sarà Edward Kenway, padre di Haytham Kenway e nonno di Connor Kenway. La storia si svolgerà cronologicamente prima di *Assassin's Creed III*, nel 1715-1720, ovvero durante la cosiddetta Età d'oro della pirateria. Saranno presenti pirati realmente esistiti e il ruolo delle battaglie navali aumenterà considerevolmente rispetto a quanto lo erano in *Assassin's Creed III*. Nel gioco è presente il personaggio storico Barbanera.

AMBIENTAZIONI

Le città principali saranno tre: la prima sarà l'Avana, a Cuba. Essa, con il suo grande porto commerciale e i suoi edifici simili a quelli ammirati a Firenze in *Assassin's Creed II*, presenterà strutture più "occidentali" rispetto a quelle del capitolo precedente, grazie alla sua origine spagnola. L'Avana sarà senza dubbio l'insediamento più ricco di storia, dove potremo osservare gli scorci architettonici più ispirati. La seconda città sarà, Kingston in Giamaica. Essendo stata fondata solo da pochi anni (1692) come rifugio per i terremotati di Port Royal, avrà una struttura più orizzontale



rispetto all'Avana e sarà sicuramente meno popolosa. Saranno però presenti enormi piantagioni e zone di campagna, un po' come accadeva nelle Boston e New York di *Assassin's Creed III*, dove case e natura si univano per creare un ambiente variegato. La terza grande città sarà Nassau, nell'arcipelago delle Bahamas. Da un certo punto di vista sarà la città più interessante, quella più fuori dagli schemi. Fondata dai britannici nel XVII secolo con il nome di Charles Town e ribattezzata nel 1695, Nassau era il rifugio di tutti i pirati della zona, inclusi i più famigerati e spietati tra cui Barbanera. Essa sarà la base da cui partiranno molte delle nostre missioni di pirateria, una landa sicura nella quale progettare attacchi contro la marina

mercantile oppure saccheggi nei confronti di sfortunate navi di passaggio. Oltre però alle grandi città, Ubisoft ha assicurato la presenza di ben 50 location, tra cui fondali marini, villaggi di pescatori, rovine azteche, covi di pirati, ecc.. esplorabili liberamente a bordo di un'immensa nave, la Jackdaw, all'interno di un'unica grande mappa. Nel gioco sarà anche possibile cacciare e lottare con animali come squali, balene e tanti altri.

ARMI

Per la prima volta nella serie il protagonista sarà abilitato ad equipaggiare oltre le consolidate lame celate anche due sciabole che potrà usare simultaneamente e avrà indosso ben 4 pistole a pietra focaia intercambiabili. Altra novità parziale (perché già introdotta in *Assassin's Creed III Liberation*) risiede nell'ingresso della cerbottana, arma caratterizzata dai dardi dagli svariati effetti.

Nell'arsenale tornerà direttamente dal terzo episodio il dardo con corda.

Cennamo Pasquale –Valentino Daniele 1^Bg

CORRIERE SCOLASTICO

La pagina dello sport di Michele Iorio - 2^Cg

Champions League 2012/13: finale tutta "Deutsch"

Saranno Borussia Dortmund e Bayern Monaco a contendersi la coppa il 25 Maggio a Londra.

Dunque sarà derby di Germania, al Wembley Stadium il 25 Maggio, tra Borussia Dortmund e Bayern Monaco che si contenderanno il trofeo più ambito d'Europa. Per il Bayern, che ha già vinto questa competizione per ben quattro volte (1973/74; 1974/75; 1976/77; 2000/01), questa è la seconda finale consecutiva, la terza in quattro anni in Champions League. Gli uomini di Heynckes hanno dimostrato di essere una squadra molto forte, sia sotto l'aspetto tattico che disciplinare. Arrivati secondi nel girone in seguito, nella fase ad eliminazione diretta, hanno battuto in 180 minuti: l'Arsenal 3-2, la Juventus 4-0 e contro i catalani del Barcellona di Lionel Messi per ben 7-0, con due prestazioni magnifiche. Come già detto, l'altra finalista, il Borussia Dortmund rivelazione di questa edizione di Champions League, non conquistava la finale da ben sedici anni, esattamente dall'edizione 1996-97, che vinse ai danni della Juventus guidata da Giovanni Trapattoni per 3-1. La squadra guidata da Jürgen Klopp "il Mago", ha incantato l'Europa con le sue prestazioni, seppure la squadra sia molta giovane. Arrivati primi nel girone, in seguito, nella fase ad eliminazione diretta, hanno battuto in 180 minuti: gli ucraini dello Shakhtar Donetsk 3-2, gli spagnoli del Màlaga 3-2 e quelli del Real Madrid, guidati dallo "Special One" José Mourinho per 4-3, rischiando di perdere nella gara di ritorno grazie a 2 gol nel finale da parte dei Blancos. Questa è la quarta volta nella storia della Champions League che in finale si affrontano due squadre della stessa nazione, la prima per le tedesche. I pronostici sono tutti dalla parte del Bayern Monaco ma non bisogna sottovalutare i giallo-neri del Borussia che scenderanno in campo solo per vincere. Ci sono tutte le premesse per assistere ad un grande spettacolo.

Rugby: "Sei Nazioni 2013"

La 14ª edizione del torneo rugbistico "Sei Nazioni" che vede annualmente confrontarsi le Nazionali di Francia, Galles, Inghilterra, Irlanda, Italia e Scozia, si è tenuto tra il 2 febbraio e il 16 marzo 2013. Vincitrice della competizione il Galles, riconfermatosi dopo il Grande Slam dell'edizione precedente; era dai Cinque Nazioni 1978 e 1979 che non gli riusciva l'impresa di mantenere il titolo per più di un'edizione; la vittoria è avvenuta a spese dell'Inghilterra, a punteggio pieno dopo quattro giornate, sconfitta a Cardiff nell'ultimo incontro per 30-3; Cucchiaio di legno, alla Francia, che non terminava all'ultimo posto dall'edizione del 1999, l'ultima prima dell'ingresso dell'Italia nel torneo; in particolare i francesi, dopo la sconfitta nella prima giornata a Roma per 18-23 contro la stessa Italia (aggiudicatasi per la seconda volta in tre edizioni di torneo il Trofeo Garibaldi), hanno vinto solo l'ultimo incontro del torneo, contro la Scozia, e hanno chiuso a pari punti dell'Irlanda, con la quale avevano pareggiato 13-13 alla quarta giornata. Calcutta Cup agli inglesi, vincitori per 38-18 sulla Scozia; l'Italia invece, per la seconda volta nella storia delle sue partecipazioni al torneo ha terminato al quarto posto, a pari punti della Scozia ma con peggior differenza punti, grazie all'ulteriore vittoria, all'ultima giornata, contro l'Irlanda (arrivata penultima). Questa 14ª edizione ha segnato anche la fine della carriera internazionale dell'irlandese Brian O'Driscoll (131 incontri) e dell'italiano Andrea Lo Cicero (103 incontri).



INTERVISTA AL COACH DEL "RUGBY AFRAGOLA"

Restando nell'ambito del Rugby, abbiamo intervistato Vincenzo De Stefano, allenatore della Seniores (squadra regionale di Afragola), che ha risposto alle seguenti domande:

Come si chiama la squadra?

La squadra si chiama Afragola Rugby Seniores

In che campionato gioca e quale posizione occupa la squadra?

La squadra partecipa al campionato regionale, e quest'anno abbiamo concluso al 4° posto. Pur giocando con una squadra giovane e rinnovata siamo riusciti a giocarcela con le squadre al nostro pari, perdendo con quelle più forti

Quante squadre partecipano al campionato regionale?

Al campionato partecipano dieci squadre

Da quanti anni gioca sul territorio la sua squadra?

Ci troviamo qui sul territorio dall'82 e proprio quest'anno abbiamo festeggiato il trentennale dell'attività

La sua squadra viene seguita da "Supporter"? Il rugby in questi ultimi anni ha preso piede sul territorio?

Sì, la squadra viene seguita da parecchi supporter, ma il problema che stiamo affrontando è che non possiamo giocare qui ad Afragola per inagibilità del campo e quindi giochiamo a Cardito.

Sì, diciamo ha avuto una maggiore affluenza quando la nazionale italiana di rugby è entrata nel 2000 nel "Sei Nazioni" e specialmente ora che l'Italia ha fatto una buonissima prestazione in questo torneo vincendo contro Francia e Irlanda. Immagino che quest'anno ci sarà un flusso maggiore di ragazzi, cioè credo che andando bene la nazionale i ragazzi vengano attratti dal campo.